

BGE 31 I 497

Bundesgericht (BGE), 1905-01-01, DE

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bge_31_I_497

FR: ATF 31 I 497

IT: DTF 31 I 497

Volltext

496 A. Staatsrechtliche Entscheidungen. IV. Abschnitt. Staatsverträge. genommen werden .
.8war ift ben fftefurrenten au&ugeftel)en, ~ää bie ?Seftellung eine~ 113ro3e13))ertteter~
für eine im anbern mertragß~ ftaate bCbogtete ober 3u bebogtenbe 113erfon an fid) fel)r
wol)I eine borforgHd)e ~maBrege(im \Sinne be~ ~taat~bertrCtgeG fein fann, fei e~ aut
tyortfü)lung eine~ bereitG angel)oben, ober fogar aur mnftrengung l'ineG neuen
113roaeffc6, fallß nämlic) fofortige~ ge~ rid)tlic)en~ morgcl)en 3m: ~tl)edung be~
beftel)enben .8uftanbe~ un6ebingt ge60ten fein foUte. mud) büttfe ba6 mVpellationßgerid)t
bie borforgltd)e merfügung, bie aUein in ber ?Seitellung be~ Offi~ 3ialanwalte~ beitel)t
nnd augenfd)einHd) nur :ptobiforid)er inatur tft, unb beren .8wecf unb @tfo!g, bie nid)t
notroenbig ebenfallß bloß :probifortfd)en €l)aratter l)aben müffen, nämlic) bie 113r03et::
fü)lung unb merurteilung bes t)lefur6beflagten, l)erroed)efn, wenn e~ au~fü)rt, baB baß
merfal)ren l)or €tbHgerid)t unb ba6 Urteil be6 !e~tern, baG ein med)t~berl)äftniß materte
II uno befinitt)) ent. fd)etbe, ben €l)aracter einer fonfer))atorid)en l)Ratnal)me über~
fd)reiten. %eIIdn e6 erfd)eint aum minbeften aweifell)aft, ob bor. Hegenb baG .Eiei ber
prol)iforid)en l)Ratregel, bie %entfrennung eineß 113roaeifeß gegen ben mefurßbeflagten
auf l)RM3al)lung ber l)on illthue ~iloG cm+,fangenen 5000 ~r., über bie @rl)aftung beß
beftel)enben .8uftanbeß nid)t bod) l)inaußgel)t, unb Jobemn tft l)on entfd)eibenber
?Sebeutung, baß %e:p:pellationßgerid)t bie ~ringUd)feit 'ocr l)RaBregel l)erneint,
\>eil eine @eh'ltr im ?Berauge nid)t crfteUt fei. ~iefe auf einer m5ürbigung ber ~atiad)en,
namentlic) ber ~ol)en3berl)ä(tniffe beß l)Jtefurßbeflagten, berul)enbe tyeffiteUung, bie
nid)t etroa a(\$ 11)iUfürlid) angeford)ten tft, mnß aoyer uad) bem gefagten für baG
?Sunbcßgerid)t beroinbHd) fein. \Sobalb aoyer baß @efabrsmoment nid)t alß gegeben
anercmnt \l)ar, fonnte baß m:p:peUationsgerid)t iebenfa1I5 ol)nc mede~ung be6
~t(tt~bertrage~ bie merfügung beß @erid)tß:prähibenten a(\$ unauläufig erflären unb bem
l)Jtefurrenten Dr. ~l)alman bement. f:pred)enb bie ?Sefugniß, 'oie m5itroe ~Uoß bor
@erid)t au \)er~ treten, abfpred)en. 4. ~ie mefurrenten liefd)\l. l)eren fid) in 3weiter mllte
über ben stoffen:fprud) beß m:ppellatiou\$gerid)tß, nad) \ue[d)em 'oie @erid)tß~ foften 'oer
m5itroe ~iioß auferlegt worben rinb. mud) biefes)Be. fd)werbe ift, gan3 a6gefel)en l)on ber
jJmge ber)Befd)werbe(egitimation ber !JMurrenten (oie WO!)! au \)erneinen wäre),
unbegründet. ~~ II. Auslieferung. - Gegenseitigkeitserklärung mit Argentinien. No 81. 497
tft eine tyrage beß fan tonalen 113ro3eßred)tß, wem in einem ~ctlle wie bem Mrliegenbt'l),
wo einer mit gerid)tlic)er ~mädtigung ~anbe!nben 113erfon bie mertretultg5befugniß
ltad)trägu) alige~ f:prod)en wirb, l)ie 113ro3eafoften aufedegt werden follen, unb wenn
nun aud) bie il6fung beß ul:p:peUationßgerid)tß 3roEIFcll)aft unb geeignet fein mag, 3umal
)OIU \Stanbpunft ber iuriftid)en ilogif auß, ernftlic) ?Sebenfen au erregen, ba ja in ber
~at m5itwe ;;DHoß nad) ber ~uffaffung bes m:p:peUationGgerid)tß nic9t 113roaei3~ t'artei
war,;o ift bod) anberfeitß au 6ead)ten, baa bie 113ro3cu~ fü)lung aU5fd)Hef3Hd) in t9rem
,3ntereffe gefd)a~ uno es fann, ba eine fantonale @efe~es6eitimmung, mit ber baß

stoffentbefreiung des Vermögensgegenstandes (Art. 1, 27 I. 2 L. fed. auf einer Vereinbarung, nicht namhaft gemachte, von einer Verurteilung ebenfalls nicht bei der Sache sein. ~ emnad) 1) at bas ?Sunbesgerid)t edannt: ~er !Refurfß \1)irb abgelt/iefen. 11. Auslieferung. - Extradition. Gegenseitigkeitserklärung mit Argentinien. - Declaration de reciproite avec l' Argentine. 81. Sentenza del 4 luglio 1905 nella causa Tonelli. Questione se il Consiglio federale sia autorizzato ad accordare la consegna dei valori sequestrati ad una persona arrestata e poi rilasciata, contro la quale esiste una domanda di estradizione. Art. 1, 27 I. 2 L. fed. sull'extradizione. Competenza del Tribunale federale. Requisiti per accordare l'extradizione in base alla legge fed. sull'extradizione. Art. 3. 1. c. n. 30 ottobre 1904 veniva tradotto in arresto a Bellinzona, per mancanza di recapiti, certo Tonelli Giovanni fu Giuseppe, da Pontremoli, già residente colla famiglia a Mendoza (Repubblica Argentina). Perquisito, venne trovato in possesso della somma di lire italiane 77 955, e le Autorità 498 A. Staatsrechtliche Entscheidungen. IV. Abschnitt. Staatsverträge. italiane, alle quali la Polizia ticinese si rivolgeva per avere indicazioni sull'arrestato, riferivano, Tonelli essersi assentato da circa 20 anni dall'Italia, ma sapere di lui che nel 1904 si era reso colpevole di bancarotta fraudolenta a Mendoza (Repubblica Argentina), dove teneva un negozio di vini, per una vistosa somma; che da quello Stato non si aveva però in Italia nessuna comunicazione, né mandato di arresto o altra istanza qualunque a di lui riguardo. Il Tonelli faceva frattanto istanza presso le Autorità ticinesi per essere rimesso in libertà, istanza alla quale le Autorità ticinesi accedevano, trattenendo solo e deponendo presso un istituto bancario la somma sequestrata, sulla provenienza della quale quelle Autorità si riservavano di prendere delle informazioni. Rilasciato in libertà provvisoria il 21 novembre, il Tonelli otteneva sui primi di dicembre 1904 il permesso di recarsi in Italia e d'allora in poi non si faceva più vedere nel Ticino. Posteriormente a questi fatti, l'11 gennaio 1905 la Legazione della Repubblica Argentina, a Roma, si rivolgeva al Consiglio federale domandando che fosse impartito ordine per l'arresto del Tonelli e per il sequestro del danaro di cui sarebbe stato in possesso. La Legazione della Repubblica Argentina indicava che il Tonelli doveva trovarsi a Bellinzona, cantone Ticino, e si riservava, subito che sarebbe stata in possesso dei documenti necessari, di formulare contro di lui una domanda regolare di estradizione. Questa domanda veniva difatti presentata in data del 12 febbraio 1905, nel senso che le Autorità svizzere avessero a concedere l'extradizione del Tonelli, ricercato dal giudice di Mendoza per titolo di bancarotta fraudolenta, non che la consegna della somma sequestrata dalle Autorità poliziarie di Bellinzona, ritenuta la promessa di reciprocità da parte del Governo della Repubblica Argentina. Alla domanda veniva unito : a) un mandato di cattura in data del 31 dicembre 1904, spedito dal Giudice penale di Mendoza a Enrico Tonelli, per delitto di bancarotta fraudolenta; b) una relazione del giudice civile e commerciale di Mendoza, indicante la nomina di José de la Vega ed il Dr. Stanislaw Carranza y Gonzales ad amministratori e liquidatori del fallimento Tonelli, con autorizzazione agli stessi di ripetere o far ripetere in favore della massa quanto il Tonelli possedesse in Svizzera ; c) una procura del Dr. Stanislaw Carranza al Ministro della Repubblica Argentina a Roma, B. Moreno, con cui si autorizza a ricevere il denaro sequestrato al Tonelli dalle Autorità svizzere. Sulla domanda di arresto presentata dalla Repubblica Argentina, il Consiglio federale dava ordine analogo alle Autorità ticinesi, dalle quali riceveva una relazione dettagliata dei fatti più sopra enunciati, relazione di cui il Consiglio federale rendeva subito edotta la Legazione della Repubblica Argentina e che dalle Autorità ticinesi veniva più tardi completata colla dichiarazione, che il Tonelli « non aveva più fatto

Titorno nel cantone Ticino. ~ Nel frattempo, avendo il procuratore del Tonelli, avvocato Angelo Bonzanigo, fatto istanza presso le Autorità cantonali per ottenere la consegna del danaro sequestrato al proprio cliente, il Consiglio federale edotto di tale istanza, ordinava al Dipartimento di Giustizia e Polizia del cantone Ticino di dar comunicazione all'avvocato Bonzanigo della domanda di estradizione della Legazione della Repubblica Argentina e di chiedergli se, nella sua qualità di procuratore del Tonelli, annuiva o meno alla consegna della somma reclamata. L'avvocato Angelo Bonzanigo dichiarava, a nome del proprio rappresentato, di opporsi, e motivava questa sua opposizione in una memoria in data del 9 aprile 1905 in cui allegava: Tonelli è suddito italiano, venuto nel Ticino dall'Italia dove è ritornato, prima ancora che contro di lui fosse iniziata qualsiasi procedura per estradizione. Si tratta quindi di un individuo forastiero che nel nostro territorio non ha commesso nulla di compromettente. La questione dell'extradizione o meno di detto individuo non può essere competenza delle Autorità svizzere, né essere risolta secondo i dettami della legge svizzera sulla estradizione. Deve essere la legge italiana quella che fa stato in confronto del Tonelli. E non A. Staatsrechtliche Entscheidungen. IV. Abschnitt. Staatsverträge. può essere applicato neppure il disposto secondo dell'articolo 27 della legge svizzera sull'extradizione, per il quale, quando la consegna dell'individuo non potesse effettuarsi, si deve consegnare quanto è stato sopra di lui sequestrato; tale dispositivo di legge presuppone che la procedura per estradizione sia stata regolarmente iniziata contro l'estradando, e che solo per circostanze speciali l'individuo non possa essere consegnato. Nel caso concreto i beni sequestrati formano un solo complesso eolla persona estradanda e come a questa e la legge italiana che deve trovare applicazione, e così se ne inferisce che sino a tanto che l'Autorità italiana non si sarà dichiarata sul ben fondato della domanda, non è neppure possibile di dar seguito alla pretesa consegna dei valori. L'opponente escludeva perciò che il Consiglio federale avesse a soprassedere per il momento ad ogni deliberazione di consegna, eventualmente che il giudizio definitivo fosse devolto al Tribunale federale, e che in ogni caso venissero riservati sui valori in questione i diritti dei terzi, e computate fra questi diritti le competenze del procuratore Tonelli, che fu a suo tempo delegato dalle competenti Autorità al patrocinio suddetto. In ragione della fatta opposizione, il Consiglio federale trasmetteva a questa Corte gli atti per un relativo giudizio, in conformità del disposto dell'art. 23 della legge sull'extradizione. Agli atti è unito fra l'altro un preavviso del Procuratore pubblico della Confederazione, nel quale quest'ultimo si pronuncia egli pure per l'incompetenza del Tribunale federale partendo dal punto di vista che la legge federale sull'extradizione non conosce la consegna di effetti spettanti ad un individuo fatto segno di un processo penale all'estero, come una misura a se stante, ma solo come un accessorio dell'extradizione della persona; che nel caso concreto non esiste una procedura di estradizione, a sensi della legge federale, come emerge già dal fatto che l'articolo 22 di detta legge prevede un giudizio del Tribunale federale solo nel caso in cui l'arrestato faccia opposizione contro la domanda di estradizione. 11. Auslieferung. - Gegenseitigkeitserklärung mit Argentinien. N° 81. 501 In diritto: 1. - Non si tratta in realtà nel caso concreto di decidere dell'ammissibilità dell'extradizione Tonelli, come non si tratta in genere di una domanda di estradizione fondata sopra una convenzione internazionale, non esistendo eolla Repubblica Argentina un relativo trattato; ma si tratta unicamente di vedere se il Consiglio federale sia autorizzato o meno, in base al disposto dell'articolo 27, lemma 2, della legge sull'extradizione 22 gennaio 1892, ad accordare la consegna dei valori sequestrati al Tonelli e depositi presso un istituto bancario, in difetto della possibilità di rimettere al Governo della Repubblica Argentina la persona stessa dei

Tonelli. La questione da risolvere e, con altre parole, una questione d'interpretazione degli articoli 1 e 27 della legge federale, e l'eccezione sollevata dal rappresentante dell'opponente che, in difetto dell'arresto del Tonelli, non possa farsi luogo neppure alla consegna dei valori sequestratigli, non e e non può riguardarsi altrimenti che come un'eccezione dedotta e relativa all'applicabilità dell'articolo 27, lemma 2, della legge federale, a giudicare della quale il Tribunale federale e indubbiamente competente. 2. -- In se si potrebbe certamente discutere se la consegna di oggetti, quale e prevista all'articolo 27, lemma 2, di detta legge, si giustifichi e possa essere domandata come una misura da se stante, indipendentemente dalla consegna dell'imputato o condannato, o solo come una conseguenza della procedura di estradizione, la quale, in prima linea, e naturalmente riferibile alle persone. Oso pure non e fuori di luogo di sostenere che perche possa farsi luogo alla procedura di estradizione e necessario in genere che l'estradando si trovi su territorio dello Stato richiesto e che le Autorità di quest'ultimo abbiano la possibilità di impadronirsi della di lui persona. In casi, come il presente, in cui posteriormente aHa domanda di estradizione, non e stato più possibile di procedere all'arresto dell'estradando, e in cui vi e anche materialmente motivo a dubitare se, al momento della presentazione della domanda, il Tonelli aveva ancora la sua dimora su territorio svizzero, e se esisteva quindi in di lui 502 A. Staatsrechtliche Entscheidungen. IV. Abschnitt. Staatsverträge. confronto questo requisito materiale della procedura d'extradizione, la questione sollevata dell'ammissibilità della consegna dei valori statigli sequestrati precedentemente, provenienti o aventi relazione col delitto del quale Tonelli e accusato, potrebbe teoreticamente dar motivo a discussione. Ma le circostanze speciali, sotto cui si presenta l'attuale causa, rendono una simile discussione superflua. La domanda di estradizione e stata introdotta cioè dal Governo della Repubblica Argentina non come una domanda di consegna di oggetti relativi al fallimento Tonelli, ma, in via principale, come un'istanza di estradizione della persona del Tonelli, che si sapeva aver soggiornato e si riteneva ancor soggiornante in Svizzera. La consegna dei valori sequestratigli dalle Autorità cantonali non venne richiesta che in via accessoria come annesso e come conseguenza della consegna della persona. All'epoca in cui fu presentata la domanda, non vi e neppure dubbio, che se non e assodato che il Tonelli si trovasse ancora materialmente su territorio svizzero, vi erano però motivi plausibili per ammettere che vi sarebbe fra breve ritornato per ottenere la restituzione della somma sequestratigli e trattenutagli in forza di una specie di accordo intervenuto colle Autorità di polizia cantonali. Infine e accertato che, partendo dalla Repubblica Argentina, il Tonelli venne e cercò rifugio in Svizzera, che fu tradotto in arresto a Bellinzona per motivi bensì estranei aHa domanda di estradizione ma che anche dopo rilasciato dagli arresti, venne messo solo al beneficio della libertà provvisoria, e cioè per allontanarsi anche solo provvisoriamente dal Canto ne dovette chiedere il permesso delle Autorità poliziarie cantonali. Il suo easo e quindi da considerarsi come il easo di chi viene amore o fugge dopo essere stato tradotto in arresto su domanda di estradizione di uno Stato estero, caso tipicamente previsto dall'articolo 27, alinea 2, e al quale il presente deve senz'altro assimilarsi. Ne ha valore l'eccezione dell'opponente che non possa parlarsi di estradizione, perche il Tonelli e suddito italiano, presumibilmente soggiornante in Italia e soggetto quindi aHa H. Auslieferung. - Gegenseitigkeitserklärung mit Argentinien. No 81. 503 legislazione italiana. La nazionalità dell'estradando non ha importanza per la questione da risolversi, e il fatto del suo soggiorno attuale in Italia, oltre al non essere dimostrato, non vale a distruggere le considerazioni di analogia più sopra accennate. 3. - Ciò ammesso, la consegna dei valori in questione non potrebbe contestarsi se non per ragioni relative alla inammissibilità dell'

estradizione, sia per carenza dei requisiti formali, sia per mancanza di un titolo di estradizione a termini dell' articolo 3 della legge federale, sia per gli oggetti di cui si domanda la consegna si debbano ritenere estranei al delitto di bancarotta fraudolenta, del quale il Tonelli è imputato. Ma il procuratore dell' opponente non ha sollevato nessuna opposizione al riguardo, per cui questa Corte ha tanto meno motivo di occuparsene, che trattandosi di estradizione non in base a trattato, ma in base alla legge federale, la decisione se debba o meno farsi luogo alla domanda della Repubblica Argentina spetta in realtà al Consiglio federale, non avendo questa Corte a statuire che sulle eccezioni presentate contro l'ammissione della domanda dal punto di vista della legge federale. 4. - Del pari non è il caso di occuparsi dell' istanza subordinata del ricorrente, tendente a far statuire una riserva per i diritti che i terzi possono eventualmente aver acquisito sui valori da consegnarsi, simile riserva essendo già sanzionata per legge, e la difesa di questi diritti dovendo cercarsi con altri mezzi procedurali, che non sia l'opposizione ad una domanda di estradizione. Per questi motivi, il Tribunale federale pronuncia : L'opposizione alla domanda della Repubblica Argentina in consegna dei titoli sequestrati è respinta, siccome infondata.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.